

La *lurta porto*: *Panormus!* Se guardi dal Nord Italia, gli oltre 7 km di costa che si snodano dal porticciolo di Sant'Erasmus fino all'agglomerato di Ficarazzi costituiscono la cosiddetta Costa Sud, un confine netto tra il blu cobalto del mare e la terra, un glorioso passato e un degradante presente. Romagnolo, il mare dei Palermitani fino agli anni '60, un tempo centro di aggregazione cittadino e florida meta di turismo, è tuttora in cerca della sua vera identità. A tratti sommersa da rifiuti, inquinata e deturpata nella sua originaria bellezza sta lentamente tornando a fiorire. La balneabilità del mare è tuttavia un sogno ancora lontano. Lungaggini amministrative, importi finanziari che si accavallano, condanne che si susseguono, soggetti incaricati e commissari straordinari che decadono, rallentano il "Potenziamento e Adeguamento dell'impianto di Depurazione di Acqua dei Corsari", una delle risposte possibili al risanamento della costa e al conseguente degrado urbano e sociale. 27 ad oggi gli anni trascorsi dall'adozione della direttiva 91/271/CEE, per un congruo trattamento delle acque reflue ai fini della salvaguardia dell'ambiente nazionale ed europeo: "Raccolta, trattamento e scarico della acque reflue urbane", art.1. Il progetto di Potenziamento e Adeguamento del Depuratore nasce per sanare le inadempienze italiane sanzionate dalla Corte di Giustizia Europea C 565-10 (**infogr.1.** Storia amministrativa del progetto). Allo stato attuale i lavori, che si sarebbero dovuti concludere in un solo biennio, 2017- 2019, non sono neppure iniziati. Molteplici sarebbero i vantaggi per il nostro territorio, visto l'elevato numero di procedure d'infrazione in Sicilia maggiori rispetto alle altre regioni italiane (**fig. 1-** Procedure di infrazione in Italia) con ben 185 mln di Euro all'anno di sanzioni da pagare secondo la simulazione Italia Sicura 2015 ( **fig.2** Importo sanzioni UE) e Palermo ai vertici di una triste classifica tra province siciliane ( **fig.3** Procedure di infrazione in Sicilia). Ogni anno paghiamo cifre esorbitanti, sottraendo risorse utili al territorio e ai cittadini, che potrebbero contrastare fenomeni di malavita che il più delle volte nascono da condizioni di povertà materiale e mancanza di opportunità. Valorizzare la costa e potenziare il turismo sarebbe un ottimo punto di partenza. Solo nel territorio palermitano circa il 12% di costa è interdetta per inquinamento, come risulta dai dati del 2017 (D.D.G 273), (**fig.4** Costa interdetta per inquinamento). Corsari Assetati, uno dei team Asoc presenti all'evento "Politiche di Coesione a scuola. Monitoraggio Civico, Open Data" hanno condiviso con una platea di invitati le proprie indagini e scoperte sul finanziamento monitorato relativo al progetto sul Depuratore di Acqua dei Corsari: dati di contesto, campionamento e analisi delle acque del tratto di mare, su cui si affacciano due luoghi simbolo di riscatto cittadino, il Parco Libero Grassi e il teatro del Sole, ex discariche a cielo aperto fino a qualche anno fa; visita guidata al Depuratore che copre un carico di 440.000 a.e. e prevede il solo trattamento dei composti del carbonio. Il potenziamento consisterà nel raddoppio del carico e tratterà le acque reflue dell'intera città, l'adeguamento invece nella costruzione di un impianto per la rimozione di fosforo e azoto per evitare eutrofizzazione delle acque. Questo tipo di intervento sulla basterà a riportare la costa ai suoi antichi splendori? Le problematiche ambientali sono complesse e richiedono una disamina attenta anche di altri fattori che possono contribuire al risanamento: potenziamento del verde e recupero delle acque reflue, attualmente non previsto nel progetto di potenziamento e adeguamento di un impianto di depurazione degli anni '80. Come potere conciliare vecchia e nuova ingegneristica? Una soluzione potrebbe provenire dal campo della chimica, utilizzando trattamenti innovativi a valle dell'impianto, membrane e ravvenamento, per un riuso delle acque per fini irrigui. L'intervento del team si è concluso con alcune domande, piste da seguire per ulteriori indagini: "Come mai i lavori non sono iniziati? Rischiamo di perdere i finanziamenti? Non sarebbe opportuno il recupero delle acque reflue?" È chiaro che occorrono interventi immediati per arginare il rischio di desertificazione e affrontare la crisi idrica in atto. I Corsari, dal canto loro, continueranno a monitorare il progetto, sensibilizzando, via via e per quanto possibile, l'opinione pubblica. Sono studenti ma prima di tutto cittadini. Costa Sud? Sì! Ma se la guardi dal punto di vista della Sicilia, da un'altra prospettiva, è la Costa Est, *L'avante*, che si staglia orgogliosa aspettando di riemergere nella sua interezza. Un tesoro ancora sommerso, è vero, ma anche un cuore pulsante che lentamente sta riprendendo vigore. Tante le associazioni e molti i cittadini che stanno contribuendo al suo risanamento. *Stay foolish, stay Thirsty!*